



3ª DOMENICA DI AVVENTO

PER LE FAMIGLIE

Preghiera

“Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti” (Is 35,3). Spesso il nostro agire in famiglia è fiacco, stanco, sfiduciato perché non sappiamo uscire dal nostro io e andare all'altro e così i nostri passi non vanno nella direzione dell'incontro ma fuggono dall'altro che è visto come colui che ci disturba. Signore, donaci lo Spirito di umiltà di Giovanni Battista che si è fatto piccolo per far crescere l'altro. Amen

Tracce per gli sposi

Papa Francesco nel Pellegrinaggio delle famiglie del 27 ottobre ha chiesto di domandarsi: “come va la gioia nella nostra famiglia”? Provate a raccontare episodi concreti.

PER I GIOVANI

Intervista

Mi chiamo Irene, ho 25 anni, frequento la Specialistica di Scienze Politiche all'università di Napoli e faccio parte del Movimento dei Focolari.

Come si vive e cresce la fede in un movimento?

«A nulla varrà tutto ciò che farai se la tua vita non sarà Amore: occorre che tu ami come ha amato la Madre Maria. Senti come creatura a te affidata chi ti passa accanto, anche per un solo istante»: sono le parole di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento. La mia fede trova ispirazione nelle sue parole e nei suoi insegnamenti. Sono una gen. Gen sta per generazione nuova: giovani che vivono l'Ideale, cioè amare Dio e per Lui il prossimo, e desiderano inondare di quest'amore tutti, senza esclusioni! Partendo dalle piccole azioni quotidiane nell'attimo presente, possiamo rendere l'umanità sempre più una sola famiglia, nel rispetto dell'identità di ciascuno. Come? «Ama: in treno e per via, in casa o al lavoro, se sei infermo o sano, ama in ogni momento della tua vita: quanto puoi fare in questo istante, non puoi più farlo dopo, perché quel momento sarà passato». Allora perché non provarci? Mi meraviglio

sempre di più di come quest'amore sia capace di penetrare in tutti gli aspetti e ambiti della vita, che spesso potremmo considerare distanti fra loro, dalla nostra formazione al lavoro, dalla vita fisica alla cura degli ambienti, dalla comunione dei beni e dei talenti alle nostre relazioni...tutto può essere un'unica espressione d'amore, non facile e immediata da vivere. È un cammino impegnativo, ma è una continua e bella ricerca, in armonia con Lui. Sento che mi fa crescere: mi aiuta a stare, con realismo e umiltà, nella società e nella Chiesa che ho scelto di servire e costruire, impegnandomi in parrocchia e a livello diocesano. Inizialmente non nascondo che ho avuto molte difficoltà a conciliare queste due realtà, movimento e impegni pastorali, ma le sentivo entrambe in me. L'essere gen, radicata in Lui, mi spinge ad avere un cuore e uno sguardo aperto verso le varie realtà ecclesiali e non, condividendo e valorizzando i carismi di ciascuno in percorsi comuni...un'avventura unica, non sempre facile da attuare, ma per la quale vale la pena spendersi!

I buoni propositi per il tempo di Avvento?

Papa Francesco continua a suggerirci che l'esperienza dell'incontro con Gesù «non può rimanere rinchiusa» nella nostra vita «o nel piccolo gruppo della parrocchia, del movimento, della comunità. Sarebbe come togliere l'ossigeno a una fiamma che arde». È ciò che avverto e desidero coltivare in questo tempo di Avvento: non un'attesa passiva e vissuta in privato, ma un'attesa fatta di gesti semplici e attenzioni concrete. Al ritorno da Rio de Janeiro ad esempio - sono stata lì per la GMG - ho conosciuto proprio nel mio quartiere una ragazza in carrozzina, una nuova amica con cui ho condiviso con gioia questa meravigliosa esperienza. Si sono aperti i nostri cuori e una Luce è nata tra noi: l'amore reciproco ha reso presente Gesù. Anche se non sono perfetta, faccio tanti sbagli, so che posso nel mio piccolo essere una piccola Maria, che offre Gesù al mondo.